Rassegna Stampa

mercoledi 25 agosto 2021

Rassegna Stampa

25-08-2021

FITET

ARENA	25/08/2021	33	Colognola non fa calcoli Al via in sette categorie *Silvio Cametti*	3
ARENA	25/08/2021	33	Raimondi subito in vasca vuole l`oro nei 50 stile Brunelli cerca la storia *Anna Perlini*	4
CORRIERE DI VERONA	25/08/2021	13	Diciassette alfieri veneti ai Giochi Paralimpici Bebe Vio portabandiera È il nostro momento *Dimitri Canello*	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	25/08/2021	22	Roberta Pedrelli speranza azzurra a Tokyo = Un poker romagnolo alle Paralimpiadi *Enrico Spada*	8
GAZZETTA DI MANTOVA	25/08/2021	37	PaninoLab, la ciliegina sulla torta Dalla Russia arriva la Vorobeva *Davide Casarotto*	10
GAZZETTINO FRIULI	25/08/2021	36	Dal ping pong al nuoto, sei atleti del Fvg alle Paralimpiadi *Mauro Rossato*	11
QUOTIDIANO SPORTIVO	25/08/2021	64	Morlacchi e Barlaam, assalto alle medaglie *Doriano Rabotti*	12
STAMPA TORINO	25/08/2021	53	Mai tanto Piemonte alle Paralimpiadi undici atleti a caccia di medaglie *Alberto Dolfin*	13
VOCE DI MANTOVA	25/08/2021	27	Intervista a Olga Vorobeva - Colpo PaninoLab, ecco la russa Vorobeva *Redazione*	14

GARE E CAMPIONATI

LIBERTÀ	25/08/2021	34	Sipario sulle Paralimpiadi tocca a Vio e a Moriacchi *Redazione*	16

FITET

9 articoli

- Colognola non fa calcoli Al via in sette categorie
- Raimondi subito in vasca vuole l`oro nei 50 stile Brunelli cerca la storia
- Diciassette alfieri veneti ai Giochi Paralimpici Bebe Vio portabandiera È il nostro momento
- Roberta Pedrelli speranza azzurra a Tokyo = Un poker romagnolo alle Paralimpiadi
- PaninoLab, la ciliegina sulla torta Dalla Russia arriva la Vorobeva
- Dal ping pong al nuoto, sei atleti del Fvg alle Paralimpiadi
- Morlacchi e Barlaam, assalto alle medaglie
- Mai tanto Piemonte alle Paralimpiadi undici atleti a caccia di medaglie
- Intervista a Olga Vorobeva - Colpo PaninoLab, ecco la russa Vorobeva

L'Arena
Dir. Resp.:Maurizio Cattaneo
Tiratura: 32.850 Diffusione: 26.513 Lettori: 208.000

Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:33
Foglio:1/1

Colognola non fa calcoli «Al via in sette categorie»

TENNIS TAVOLO La Polisportiva sarà impegnata su più fronti

La società di Colognola ai Colli di tennis tavolo è ormai pronto per affrontare l'impegnava stagione agonistica che sta per iniziare. Stagione che vedrà la società veronese impegnata nella bellezza di sette campionati.

Per difendere le categorie conquistate il sodalizio schiererà naturalmente i suoi migliori atleti in ognuna delle categorie considerate.

Differenti gli obiettivi, qualificati i portacolori della società scaligera.

Tutti i nomi Con così tanti impegni da affrontare, serve un organico ben strutturato. In particolare, per la stagione 2021-'22, il settore tennistavolo dell'Ad Polisportiva Colognola ai Colli avrà a disposizione Francesca Avesani, Adela Gianina Rotar e Simona Soldi (Serie A2 femminile), Giorgia Filippi, Franca Silvestri e Ginevra Sartori (Serie b femminile); Agostino Pravadelli e Salvatore Mercurio (A1 paralimpica classi 6-10).

E ancora: Jerry Carradore, Emilio De Marchi e Gregorio Romano (Serie C1), Jacopo Dal Colle, Andrea Zoppi e Carlo Ghezzer (Serie C2), Tomas Businaro, Marco Bellini ed Agostino Pravadelli (Serie D1) e Carlo Danieli (Serie D3).

Silvio Cametti

Alcune pongiste *della Polisportiva Colognola con un tecnico*

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

L'Arena
Dir. Resp.:Maurizio Cattaneo
Tiratura: 32.850 Diffusione: 26.513 Lettori: 208.000

Raimondi subito in vasca vuole l'oro nei 50 stile Brunelli cerca la storia

GIOCHI PARALIMPICI Il programma dei veronesi impegnati in varie discipline a Tokyo

Gli allenamenti con Ceccon lo hanno caricato a mille In vasca anche i fratelli Palazzo. La veterana del tennis tavolo punta al podio. Domani c'è Falco

Anna Perlini

●● Ieri la Cerimonia di apertura, oggi le prime gare. Apre il nuoto e Stefano Raimondi, il primo fra i veronesi a gareggiare, già nel pomeriggio potrebbe festeggiare nei 50 stile libero. Ma a volere il podio ci sono l'ucraino Krypak, storico rivale della battaglie europee, e ora ai Giochi si aggiungono il brasiliano Melo e l'australiano Gallagher. Alla sua prima Paralimpiade il poliedrico nuotatore della Verona Swimming Team dovrà battagliare con loro anche nelle successive otto gare, qualificazioni comprese. Per ottenere la medaglia (finale alle 19.06 ora italiana), occorre prima superare la qualificazione (alle 10.27).

Raimondi è in super forma e freme per gareggiare. Gli allenamenti condivisi con Thomas Ceccon, argento e bronzo con le staffette nei Giochi di un mese fa, e diretti da Marcello Rigamonti con Alberto Burlina (il tecnico di Ceccon nella Leosport) gli hanno messo in corpo una carica esplosiva che dovrà essere ben gestita. Nessuno lo dice predicando invece cautela, ma con Raimondi il medagliere azzurro potrebbe subito caricarsi. Il 26 c'è la rana (ore 18.38), il 27 riposo ma è il giorno dei fratelli Palazzo: alle 9 Misha nei 200 stile libero, alle 17.20 Xenia Francesca con i 100 dorso.

Entrambi si ispirano a Michael Phelps, il quale «ci ha insegnato che qualsiasi situazione difficile è superabile», affermano. Aggiunge Xenia: «la notizia più bella che ho ricevuto? Partecipare alle Paralimpiadi con mio fratello Misha». Da lei ci si aspetta buoni risultati in finale. da lui che acquisisca esperienza in vista di Parigi 2024.

Oggi è il giorno anche di Michela Brunelli, numero 8 nel ranking mondiale nel tennistavolo e veterana dei Giochi, alla quarta partecipazione; al Tokyo Metropolitan Gymnasium alle 11.40 sfida la croata Andela Muzinic (n. 5), già battuta a Rio e agli ultimi Europei; nel pomeriggio sfida con l'argentina Veronica Soledad Blanco.

«Sono pronta da tutti i punti di vista per dare il massimo. La mia tattica? Al 70-80% gioco d'attacco, il diritto è molto migliorato, e quando c'è la chance non ci penso un secondo. Per il rimanente 20-30% ho lavorato sui colpi per spiazzare l'avversaria: palle corte, alte, smorzate. La sicurezza acquisita in allenamento spero di trasferirla in partita», l'annuncio della vigilia della pongista veronese.

Peso:38%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Debutto rinviato a domani alle 5.20 per l'altro pongista, Federico Falco, che si troverà come avversario il coreano Joo Young Dae. «Sarò un po' emozionato, è impossibile restare indifferenti nella patria del tennistavolo eper di più alle Paralimpiadi, ma non perderò la mia serenità. Ho comunque alle spalle due Mondiali e tre Europei e so che l'emozione prima della gara bisogna trasformarla in grinta e concentrazione". Non sarà fra i favoriti, ma è stato capace di risultati sorprendenti».

Alle 13.40 Brunelli affronta la messicana Edith Sigala Lopez, venerdì con le ultime qualificazioni sarà l'argentino Fernando Eberhardt l'avversario di Falco.

L'undicesima partecipazione ai Giochi (fra estivi e invernali) mette in attesa Francesca Porcellato, stella del paraciclismo con il passato nell'atletica e sci nordico: il 31 agosto prova a cronometro (alle 1) al Fuji International Speedway, e il 1° settembre prove in linea.

«Sono in forma, gioco di attacco», dice la pongista Porcellato deve attendere il 31 per la crono

I nuotatori *Stefano Raimondi e i fratelli Misha e Xenia Francesca Palazzo*

Michela Brunelli

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

CORRIERE DI VERONA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:13
Foglio:1/2

SI TORNA A TOKYO

Grandi speranze sulla veterana Porcellato (handbike)
Il padovano Bettella già in finale oggi nei 200 dorso

Diciassette alfieri veneti ai Giochi Paralimpici Bebe Vio portabandiera «È il nostro momento»

di **Dimitri Canello**

Dopo le Olimpiadi, ecco le emozioni della Paralimpiadi. 17 campioni veneti al via, per un percorso netto da non sbagliare. La voglia è quella di salire sul podio, di cantare ancora l'inno di Mameli, di coronare il lavoro di cinque anni arrivando lassù.

I Giochi si sono aperti ieri a Tokyo, in un'atmosfera di grande commozione. All'evento, che si concluderà il 5 settembre, prenderanno parte 4.537 atleti in rappresentanza di 163 Nazioni. Da assegnare 540 medaglie in 22 sport. L'Italia si presenta con una spedizione da record: ben 115 atleti in 15 sport. **Beatrice «Bebe» Vio** e Federico Morlacchi sono stati i due portabandiera azzurri alla cerimonia inaugurale. Un atleta afgano ha invece sfilato col vessillo dei rifugiati. Proprio Vio, fuoriclasse della scherma e campionessa olimpionica in carica nel fioretto, è una delle stelle del Veneto, oltre che dell'Italia, a un evento a cinque cerchi destinato a emozionare e a lasciare il segno. «Questo è il nostro momento – ha detto Bebe - è il momento per dimostrare di poter cambiare il mondo. Di poter cambiare la percezione di cosa è diverso e di cosa è normale. Di ispirare le nuove generazioni. Di trasmettere a loro che si può andare oltre. Che si può essere più grandi. L'evento sportivo più sconvolgente del pianeta sta per iniziare. Vieni a goderti lo spettacolo con noi».

Una carica emozionale speciale che si accompagna alle speranze di tanti atleti. I padovani **Luigi Beggiato** di Vo' Euganeo e **Francesco Bettella** nel nuoto, **Andrea Borgato** di Solesino nel tennistavolo, **Nadia Fario** di Noventa Padovana nel tiro a segno, **Chiara Nardo** di Vo' Euganeo nel canottaggio, **Stefano Travisani** di Correzzola nel tiro con l'arco; i trevigiani **Silvia Biasi** di Godega nel volley; **Asia Pellizzari** di Mareno di Piave nel tiro con l'arco, Beatrice Vio di Mogliano Veneto nella scherma; i veneziani **Antonio Fantin** di San Michele al Tagliamento nel nuoto, **Francesca Cipelli** di Mira nell'atletica, i veronesi **Michela Brunelli** di Bussolengo e **Federico Falco** nel tennistavolo, i fratelli **Misha e Xenia Francesca Palazzo,** palermitani di nascimìta ma veronesi di adozione nel nuoto, **Francesca Porcellato** di Valeggio nell'handbike e **Stefano Raimondi** di Zimella nel nuoto.

Ruggero Vilnai, presidente del Comitato Italiano Paralimpico Veneto, lancia il proprio grido di battaglia in vista della kermesse a cinque cerchi. Con una speranza concreta, quella di superare il medagliere di Rio de Janeiro nel 2016, quando la spedizione veneta conquistò 11 medaglie strappando applausi dall'Italia e dal mondo: «A causa della pandemia è stato tutto più difficile – sottolinea Vilnai - ma posso garantire che abbiamo sentito gli atleti e i tecnici e l'entusiasmo è enorme. Abbiamo 17 atleti veneti, con atleti di spicco come Bebe Vio e Francesca Porcellato. Abbiamo 250 società che si occupano di sport paralimpico e 1800 atleti. È una percentuale ancora troppo bassa, dobbiamo migliorare. A Rio abbiamo preso 11 medaglie, se riusciamo ad eguagliare questo primato sicuramente possiamo ritenerci soddisfatti. E sono convinto che faremo ancora

Peso:52%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
507-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

meglio».

Grandi speranze anche su Francesco Bettella, che oggi sarà già al via della finale dei 200 dorso: «L'ho sentito carico e concentrato – spiega il suo allenatore Moreno Daga – lui come sapete ha una disabilità gravissima per una patologia degenerativa che limita anche le possibilità di allenamento. In ogni caso la sua speranza e la sua volontà è quella di salire sul podio. Penso ce la possa fare, siamo tutti con lui». Dopo i 200 dorso, Bettella tornerà in vasca per i 50 metri dorso il 2 settembre, alle 11.31.

Carica anche la veterana Francesca Porcellato, all'undicesima Paralimpiade, che sul proprio profilo ufficiale, ha caricato i tifosi: «Siete pronti a sostenerci e a fare un tifo infernale? Via alle danze, Tokyo, aspettaci». L'entusiasmo e l'emozione coinvolgono un po' tutti. Fra i vari messaggi, ecco quello di Asia Pellizzari: «Saluto tutti i marenesi – dice sul suo profilo *instagram* l'arciera trevigiana - e gli amici da ogni dove che in diversi modi mi hanno fatto sentire il loro affetto, la loro vicinanza e il loro incondizionato sostegno. Vi porto con me in questo viaggio meraviglioso e sarete i miei tifosi speciali mentre tirerò in quel campo che per me non sarà per nulla vuoto. Vado a vivere il mio sogno. Grazie e a presto... Sarò meno social di sempre, ma cercherò di mandare qualche informazione, intanto seguite le paralimpiadi, saranno emozioni e divertimento per chi come noi ha una grande passione: lo sport e la vita».

Il presidente Cip

Vilnai: «A Rio la nostra regione ha conquistato ben 11 medaglie, vogliamo migliorarci»

Solennità La squadra italiana alla cerimonia di apertura con i portabandiera Bebe Vio e Federico Morlacchi

Peso:52%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

507-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

SPORT PARALIMPIADI

Roberta Pedrelli speranza azzurra a Tokyo // pag. 22

LA CERIMONIA D'APERTURA

Un poker romagnolo alle Paralimpiadi

Il faentino Jacopo Cappelli in gara nella carabina 10 metri La cattolichina Eleonora Sarti ci prova nel tiro con l'arco

TOKYO
ENRICO SPADA

Hanno preso il via ieri con una suggestiva cerimonia inaugurale i Giochi Paralimpici a Tokyo. Sono quattro gli atleti romagnoli che da oggi entreranno in gara a caccia di medaglie.

Per la prima volta la nazionale di sitting volley femminile è riuscita a qualificarsi per i Giochi e della squadra azzurra fa parte la cesenate Roberta Pedrelli già quarta ai Mondiali di Rotterdam nel 2018. «Qualificarsi per le Paralimpiadi di Tokyo è stato il momento più bello e alto della mia carriera sportiva - commenta la cesenate, atleta e mamma -. Penso alla mia bambina, sto facendo questa cosa anche per lei e che si può fare nonostante tutte le difficoltà. La mia famiglia mi ha sempre sostenuta e seguita in questa mia impresa. Tutte le squadre presenti a Tokyo possono vincere l'oro, noi comprese. Se conta il gruppo l'Italia è molto avvantaggiata perché c'è grande affiatamento fra noi».

É nata a San Vito al Tagliamento ma dal 2018 si è trasferita a Montecatone e da lì è diventata romagnola di adozione, essendo tesserata per Lo Sport è Vita Onlus Imola. Giada Rossi è una delle carte da medaglia per l'Italia a Tokyo (è stata bronzo a Rio e oro Mondiale nel 2017 con Michela Brunelli), forte della sua esperienza e dei grandi risultati ottenuti nel tennistavolo paralimpico. «Non solo mi ha riportata in palestra ma mi ha spinta a praticare questa disciplina. La mia famiglia è stata fondamentale nel mio percorso sportivo, così come lo è sempre stato il mio allenatore, che mi ha motivata e aiutata nei momenti difficili. Il tennistavolo mi ricorda molto la pallavolo, sport che praticavo prima dell'incidente. Mi ispiro a Federica Pellegrini per la sua voglia di andare sempre oltre l'ostacolo».

Il faentino Jacopo Cappelli sarà in gara nella carabina 10 metri, specialità del tiro a segno, dove quest'anno è riuscito a conquistare un 4° posto in coppa del Mondo a Lima in Perù. É alla sua seconda partecipazioni alle Paralimpiadi dopo il 32° posto di Londra 2012 nella carabina a terra 50 metri R6. «Il tiro mi ha fatto crescere come persona, mi sono avvicinato a questa disciplina vent'anni fa, indirizzato da alcuni fisioterapisti. A quel tempo praticavo nuoto ed è stato amore a prima vista. Del tiro a segno amo il fatto che ti forgia dal punto di vista morale, umano, caratteriale, ti dà una disciplina e migliora la consapevolezza sé stessi».

Anche Eleonora Sarti, nata a Cattolica, è pronta per la sua seconda avventura paralimpica nel tiro con l'arco di cui è stata campionessa del mondo in Germania, nel 2017 (a Rio uscì negli ottavi nella gara individuale e nei quarti a squadre). Praticava basket in carrozzina ma ha saputo reinventarsi. «Sapevo che col basket non sarei mai riuscita a vivere il sogno paralimpico, non è stato facile passare da una disciplina di squadra e dinamica a una come il tiro con l'arco che pensavo non facesse per me. Poi ho visto Elisabetta Mijno gareggiare e guadagnare lo slot per Londra. In quel momento è cambiato tutto. Del tiro amo l'adrenalina, il sacrificio, la costanza. Elementi fondamentali per il raggiungimento di risultati di livello internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE RAGAZZE PUNTANO AL BERSAGLIO GROSSO

La cesenate Pedrelli con la nazionale di sitting volley Giada Rossi, già bronzo a Rio, sarà in gara nel tennistavolo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Eleonora Sarti già campionessa del mondo in Germania nel 2017

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

Telpress

Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI MANTOVA
Dir. Resp.:Enrico Grazioli
Tiratura: 17.922 Diffusione: 15.658 Lettori: 166.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

TENNIS TAVOLO A1 FEMMINILE

PaninoLab, la ciliegina sulla torta Dalla Russia arriva la Vorobeva

La 30enne campionessa è al n. 112 del ranking mondiale e con la Noskova ha conquistato il numero 27 nel doppio Sabato 7 ottobre la Supercoppa

MANTOVA

La PaninoLab Bagnolese chiude il cerchio ed effettua un quinto innesto di valore internazionale per completare la rosa dell'A1 femminile. A Bagnolo sbarca la russa Olga Vorobeva, classe 1991, giocatrice destra d'attacco che è attualmente al numero 112 del ranking mondiale nel singolare, mentre in coppia con la connazionale Noskova è al numero 27 della classifica dedicata al doppio femminile.

È reduce da un risultato molto prestigioso ottenuto in aprile a Mosca, dove si è aggiudicata il suo terzo titolo nazionale assoluto di singolare femminile. Niente male in una Nazione come quella russa, dove il livello è molto alto. I coach Semenza e Capra avranno a disposizione un roster molto competitivo, caratterizzato da un mix di giocatrici giovani ed esperte: insieme alle confermate Tian Jing e Veronica Mosconi ci sono infatti la giovane Alina Zaharia, la belga Margo Degraef e, appunto, Vorobeva.

«Sono contenta di mettermi alla prova in un contesto come quello italiano – dice la pongista russa, arrivata a Bagnolo lunedì e sottopostasi alle visite mediche di rito – amo questo Paese, conosco molti giocatori e le ambizioni della Bagnolese, una realtà che so essere caratterizzata dalla grande voglia di vincere. Sono qui per togliermi delle soddisfazioni, combattendo ogni match e mostrando un bel tennis tavolo».

La PaninoLab Bagnolese farà il suo esordio ufficiale nella finale di Supercoppa del 7 ottobre in casa della Brunetti. Il 9 invece esordio in campionato, davanti al pubblico di casa, contro le sarde della Quattro Mori Cagliari. —

DAVIDE CASAROTTO

La campionessa russa Olga Vorobeva è della PaninoLab

Peso:22%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

IL GAZZETTINO
il Quotidiano del NordEst
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 67.401 Diffusione: 49.473 Lettori: 575.000

Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:36
Foglio:1/1

Dal ping pong al nuoto, sei atleti del Fvg alle Paralimpiadi

Con l'emozionante cerimonia d'apertura che ha visto gli atleti azzurri sfilare allo stadio Olimpico di Tokyo, con Bebe Vio e Federico Morlacchi nelle vesti di portabandiera, hanno ufficialmente preso il via le Paralimpiadi. Nutrita la pattuglia degli atleti provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Desiderosa di difendere, e magari migliorare, il bronzo di Rio 2016 è Giada Rossi, talentuosa pongista di Poincicco di Zoppola. Dopo la precedente olimpiade sono continuati gli ottimi risultati, che l'hanno vista conquistare un oro a squadre ai mondiali del 2017 e un bronzo individuale sempre nella rassegna iridata nel 2018. Per lei primo match già in giornata contro l'argentina Maria Garrone. Sempre al tennistavolo si dedica il triestino Matteo Parenzan, diciottenne. Per lui l'esordio è previsto domani contro il danese Rosenmeier. Ben diversa l'esperienza del nuotatore latisanese Antonio Fantin, che nonostante i soli vent'anni può vantare già tre ori iridati sui 400 stile libero ai mondiali di Città del Messico del 2017 e a quelli di Londra 2019. Nella rassegna londinese Fantin ha messo al collo anche l'oro nella staffetta 4x100 stile libero. Detiene anche due record mondiali nei 50 e nei 100 stile libero. Vent'anni e tanto entusiasmo per la triestina Giorgia Marchi, alla prima rassegna a cinque cerchi: scenderà in acqua il 29 agosto negli impegnativi 100 rana. Da una giovane speranza a una vera istituzione: Andrea Tarlao, trentasettenne ciclista da Fiumicello, può vantare due titoli mondiali a cronometro (2010 in Canada e 2011 in Danimarca) e uno su strada più recente (Paesi Bassi 2019). È alla terza olimpiade. A Londra nel 2012 sfiorò il podio per poco, finendo quarto. Pronto riscatto a Rio 2016, quando invece arrivò il bronzo. Per provare a conquistare una medaglia Tarlao correrà nella categoria C5 alle 13.30 di martedì 31 agosto per la prova a cronometro e alle 9.30 di venerdì 3 settembre per quella su strada. Ultima ma non meno importante la spilimberghese Katia Aere, atleta del 1971 che ha iniziato il suo percorso negli sport paralimpici in piscina, passando poi alla handbike. A ottobre 2018 è stata reclutata da Obiettivo 3, il team fondato da Alex Zanardi. Nel Giro d'Italia 2019 ha vestito la maglia rosa vincendo cinque gare e conquistando due secondi posti. E ora insegue il sogno olimpico con la consueta tenacia che la contraddistingue. Per lei due gare in rapida successione: alle 8.00 di martedì 31 ci sarà la prova a cronometro mentre quella su strada è prevista a mezzogiorno di mercoledì 1 settembre al Fuji International Speedway.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▶Giada Rossi punta a fare il bis, Aere gareggia nell'handbike

IERI L'INAUGURAZIONE

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

476-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Morlacchi e Barlaam, assalto alle medaglie

Nella notte le qualificazioni, alle 10 in programma le finali. In pedana anche le squadre della sciabola, la Vio farà solo il fioretto

di **Doriano Rabotti**

Da oggi si fa sul serio per le prime medaglie, ma intanto ieri le Paralimpiadi hanno già acceso i colori del cuore. Non solo per i lampi e le danze che hanno illuminato la notte giapponese, ma per le storie che portano ogni giorno sotto i riflettori. Ieri vi abbiamo raccontato quella di Monica Contrafatto, l'ex militare che in Afghanistan ha perso una gamba e ora gareggia sui 100 metri ai Giochi: «A queste Paralimpiadi è come se gareggiassi anche per l'Afghanistan e spero di dedicare una medaglia anche a loro», ha detto ieri. Aggiungendo: «A parte la gamba, lì ci ho lasciato anche il cuore, di quel posto mi sono innamorata. Della gente, dei bambini, se potessi ne adotterei anche uno».

Oggi gareggerà subito uno dei due portabandiera, Federico Morlacchi, che ieri ha condiviso l'emozione con Bebe Vio: «È stato bellissimo e superemozionante portare il tricolore alla cerimonia d'apertura delle Paralimpiadi, con Federico a un certo punto ci si è incastrata la bandiera e ci abbiamo messo due ore per riuscire a sventolarla bene», ha detto la Vio, che a Tokyo si cimenterà soltanto nel fioretto individuale e a squadre il 29 e il 30. Sarebbe stata qualificata anche nella sciabola, ma ha preferito concentrarsi sul fioretto. La sciabola, quando leggerete queste righe, avrà già stabilito qualche gerarchia: alle 2 della notte italiana alla Makuhari Messe Hall sono iniziate le qualificazioni, per i colori azzurri in pedana Rosanna Pasquino, Edoardo Giordan, Andreea Mogos e Loredana Trigilia, dalle 8.30 le gare per le medaglie.

Nella notte italiana ha iniziato le sue fatiche all'Aquatics Center Federico Morlacchi, con Simone Barlaam per le qualificazioni dei 400 metri stile libero. La finale è alle 10 di stamattina. In gara anche Vittoria Bianco, Angela Procida, Efrem Morelli, Arianna Talamona, Stefano Raimondi e Riccardo Menciotti, Alessia Scortechini, Alessia Berra e Carlotta Gilli, Francesco Bocciardo, Monica Boggioni, Alberto Amodeo e Federico Bicelli. Direttamente in finale Francesco Bettella, alle 10.20 nei 100 dorso.

Esordio anche per gli azzurri del tennistavolo, nelle qualifiche, con Matteo Orsi, Mohamed Amine Kalem, Michela Brunelli, Giada Rossi, Andrea Borgato e Federico Falco.

L'Italia porta a queste Paralimpiadi 115 atleti, per la prima volta le donne sono più numerose degli uomini (63 contro 52), ma se c'è un luogo dove i ragionamenti da 'Maschi contro femmine' non hanno un senso è proprio questo pianeta libero dello sport integrato.

Federico Morlacchi in vasca: gareggerà nei 400 stile

Anche Simone Barlaam ha debuttato nella notte italiana

Peso:45%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

LA STAMPA
TORINO
Dir. Resp.:Massimo Giannini
Tiratura: 205.959 Diffusione: 141.598 Lettori: 1.124.000

Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:53
Foglio:1/1

IERI A TOKYO IL VIA ALLA SEDICESIMA EDIZIONE DEI GIOCHI IN PROGRAMMA FINO AL 5 SETTEMBRE

Mai tanto Piemonte alle Paralimpiadi undici atleti a caccia di medaglie

Nella notte ha gareggiato la schermitrice Mogos, questa mattina in vasca la nuotatrice Gilli

ALBERTO DOLFIN
TOKYO

Mai così tanto Piemonte a una Paralimpiade. Sono 11 rappresentanti della nostra regione alla sedicesima edizione dei Giochi estivi, ufficialmente aperti ieri allo Stadio Nazionale di Tokyo dall'Imperatore Naruhito e che oggi assegneranno le prime medaglie. Dopo i 6 podi dei conterranei nei Giochi olimpici (1 oro, 1 argento e 4 bronzi), gli atleti subalpini impegnati da qui fino al 5 settembre non vogliono essere da meno. A sospingerli arrivano anche le parole della presidente del Comitato Paralimpico regionale, Silvia Bruno: «È un onore e un orgoglio per il Piemonte avere 11 atleti alle Paralimpiadi di Tokyo, nelle edizioni precedenti non sono mai stati così tanti e con una maggioranza di donne. Tutto ciò significa che nella nostra regione federazioni e società sportive hanno lavorato bene per far emergere nuovi talenti. Ora è il momento di mettersi davanti alla tv e fare il tifo, perché sicuramente questi atleti ci regaleranno tantissime emozioni e grandissimi risultati. La grande estate dello sport italiano non è ancora finita».

E già nella notte italiana è cominciata l'avventura della schermitrice Andreea Mogos, impegnata nella prova individuale di sciabola per rompere il ghiaccio nella sua seconda Paralimpiade, prima di cimentarsi nell'amato fioretto. Sogna di partire col botto tra le corsie dell'Aquatics Centre anche Carlotta Gilli, attesa alle 12,38 italiane dalla finale dei 100 farfalla in cui ambisce a un piazzamento importante. Anche per questo ieri non ha preso parte alla Cerimonia d'apertura: «È stata una mia scelta per concentrarmi al meglio sulle gare». A Tokyo sono atterrati ieri mattina anche la canoista alessandrina Veronica Biglia e il ciclista cuneese Diego Colombari.

Tra chi ha sfilato nella Cerimonia c'erano i novaresi Mohamed Amine Kalem (tennistavolo) e Cristina Scazzosi (canottaggio) insieme agli altri torinesi: l'arciera Elisabetta Mijino, il canottiere Lorenzo Bernard, Carola Semperboni (equitazione), lo sprinter Alessandro Ossola (che ha preso le misure con lo stadio in cui tornerà a sfrecciare nei 100) e Francesca Fossato (sitting volley). «La Cerimonia è stata incredibile, vedere la fiamma accesa è stata un'emozione fortissima, sapendo che da casa gli occhi dei nostri cari erano incollati alla tv - ha raccontato la pallavolista Francesca -. Anche se sono lontani, sentiamo il loro affetto che ci sommerge e non vediamo l'ora di cominciare a giocare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APS

L'Italia è rappresentata in Giappone da 115 atleti; di questi, undici arrivano dal Piemonte

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

507-001-001

Peso:36%

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

la Voce di Mantova
Dir. Resp.:Alessio Tarpini
Tiratura: 9.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:27
Foglio:1/1

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F ATTACCANTE TRENTENNE, SARA' L'ATLETA DI PUNTA DELLA BAGNOLESE

Colpo PaninoLab, ecco la russa Vorobeva

BAGNOLO SAN VITO In un'estate piena di colpi di mercato, non voleva essere da meno la PaninoLab Bagnolese. La società virgiliana si è assicurata, proveniente dalla lontana Russia, la forte atleta **Olga Vorobeva**. Trentenne, destra e attaccante, sarà l'atleta di punta della squadra di Bagnolo nel campionato italiano di serie A1 che inizierà il 9 ottobre, con la disputa della prima con il Quattro Mori di Cagliari. Nel suo curriculum sportivo recente, da segnalare che ad aprile a Mosca ha conquistato il titolo nazionale del singolare femminile, ed è al suo terzo titolo nell'individuale. Grande euforia quindi nel team PaninoLab, e non poteva essere altrimenti: si è consapevoli di aver fatto il possibile per allestire una buona squadra, formata da un mix di giovani ed esperte, ma soprattutto si è messo a disposizione a mister **Lorenzo Capra** una rosa davvero importante: **Veronica Mosconi, Tian Jing, Margo Degraef, Alina Zaharia** e, appunto, Olga Vorobeva. Non resta che aspettare il responso del campo, con la speranza che il Covid non si intrometta troppo e che le società possano portare a termine la stagione senza troppi problemi.

«Sono molto contenta - afferma Vorobeva - di mettermi alla prova in Italia. Amo molto questo Paese e mi sento vicina alla mentalità italiana».

La tua nuova società ha allestito una buona squadra. Ti senti pronta a essere la top player di questa formazione?

«Voglio davvero fare il massimo per la Bagnolese».

Conosci già qualche giocatrice? La PaninoLab vuole essere tra le protagoniste...

«Certo, conosco tanti atleti e atlete del campionato italiano, e anche della nostra squadra. Penso che tutti abbiano grande voglia di vincere e anche a me piace conquistare vittorie».

A Bagnolo c'è grande curiosità per vedere in campo la nuova Bagnolese. Cosa prometti agli sportivi mantovani?

«Non posso fare promesse, ma spero che combatteremo, mostreremo un bellissimo tennis tavolo e, soprattutto, credo che vinceremo. Questa formazione ha notevoli potenzialità».

IPSE DIXIT

- **"Sono davvero contenta di mettermi alla prova in Italia Amo molto questo Paese Darò sicuramente il massimo per la mia nuova squadra"**
- **"Non posso fare promesse, ma spero che combatteremo, mostreremo un bellissimo gioco e vinceremo. Questo team ha grandi potenzialità"**

La russa Olga Vorobeva, nuova giocatrice della PaninoLab Bagnolese Sarà la punta di diamante della squadra del tecnico Capra

Peso:35%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

GARE E CAMPIONATI

1 articolo

• Sipario sulle Paralimpiadi tocca a Vio e a Moriacchi

LIBERTÀ
Dir. Resp.:Pietro Visconti
Tiratura: 21.368 Diffusione: 17.558 Lettori: 124.000

Rassegna del: 25/08/21
Edizione del:25/08/21
Estratto da pag.:34
Foglio:1/1

Sipario sulle Paralimpiadi tocca a Vio e a Morlacchi

Oltre alla scherma e al nuoto, subito in gara anche gli azzurri del tennistavolo

ROMA

Pronti via con Bebe Vio e Federico Morlacchi subito in gara nelle Paralimpiadi che ieri hanno vissuto l'inaugurazione a Tokyo con i due atleti azzurri a portare la bandiera della squadra italiana.
Alle 2 di notte (ora italiana) all'Aquatics Center è sceso in vasca proprio Federico Morlacchi, vincitore di sette medaglie paralimpiche di cui una d'oro, sei volte campione mondiale e quattordici volte campione europeo, insieme a Simone Barlaam per le qualificazioni dei 400 metri stile libero S9 maschile con la eventuale finale prevista per le 10 di mattina.
Attesissima la schermitrice Bebe Vio, che ha vinto un oro e un bronzo alle scorse Paralimpiadi: la 24enne veneta in pedana alla Makuhari Messe Hall per le qualificazioni sciabola individuale femminile, Categoria B insieme a Rosanna Pasquino.
Nella notte azzurri in gara anche nel tennistavolo con tra gli altri Andrea Borgato e Federico Falco nelle qualificazioni singolo maschile (MS6,MS1) e Giada Rossi nelle qualificazioni singolo femminile (WS1-2).

Gli azzurri sono 115

Sono 115 gli atleti italiani che parteciperanno alle Paralimpiadi e, per la prima volta nella storia, le donne sono più numerose degli uomini: 63 contro 52.
La delegazione italiana non solo vede un +14,7% nelle partecipanti femminili rispetto a Rio 2016, ma è anche la più numerosa in tutta la storia delle sue partecipazioni.
«Quello che era impensabile un anno fa si è finalmente realizzato. Si è riaccesa la fiaccola dei Giochi paralimpici e con essa non solo i sogni e le speranze dei circa 4.400 atleti venuti a Tokyo ma anche dell'umanità intera che in questi Giochi, Olimpici e Paralimpici, sta tentando di guardare a quella luce in fondo al tunnel dopo un periodo molto difficile che ancora oggi fatichiamo a metterci alle spalle».
Lo dice il presidente del Comitato italiano paralimpico Luca Pancalli, commentando la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi di Tokyo 2020.
«È stata una emozione grandissima - ha proseguito Pancalli - una cerimonia appassionante ed entusiasmante. Ora è il momento di lasciare parlare il campo di gara. Non vediamo l'ora di mostrare tutto il nostro valore».

Un'immagine della cerimonia di apertura ieri a Tokyo

Peso:20%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring